

di **Giovanni Tomasin**

Sarà più tortuosa del previsto la nascita del grande centro commerciale che l'acquirente austriaco del comprensorio dell'ex Fiera intende realizzare davanti all'ippodromo. Per poterlo costruire, infatti, bisognerà modificare sia il piano regolatore che il piano del commercio, dovendo ottenere per quest'ultimo anche il via libera della Regione.

La voce gira da tempo tra gli addetti ai lavori, e viene ora confermata anche dal Comune. La società austriaca Mid ha acquistato all'asta l'area nella primavera scorsa, e la proprietà è ora in mano alla filiale italiana con sede a Bolzano. È delle settimane scorse l'annuncio che al posto dell'ex fiera sorgerà un grande centro commerciale, un investimento da circa 70 milioni di euro.

Peccato che il piano regolatore parli chiaro. Le destinazioni d'uso ammesse sono le seguenti: «Residenziale minimo 30%, massimo 60% del volume. Servizi e attrezzature collettive. Direzionale. Commerciale al dettaglio. Artigianale di servizi (attività compatibili con la residenza). Alberghiera. Parcheggi e autorimesse».

Di residenziale, però, negli annunci della società, non c'è ombra. Ciononostante la giunta comunale è ottimista. Nei giorni scorsi ha approvato un'indicazione agli uffici (prodotta dagli assessori al commercio e all'urbanistica Lorenzo Giorgi e Luisa Polli) per predisporre le linee guida di una variante ai due piani.

Spiega Polli: «La società ci chiede la disponibilità di circa 15mila metri quadrati di superficie commerciale, su un totale di 440mila ancora disponibile per il territorio di Trieste. In cambio provvederanno, senza oneri per il Comune, a realizzare un giardino pubblico interno, moltissimi parcheggi, oltre a riqualificare piazzale de Gasperi e la viabilità interna». La rinuncia al residenziale, prosegue, «evita di influire negativamente sul recupero del patrimonio esistente, per noi la soluzione preferibile».

La trafila che seguirà, però, è in parte tecnica e in parte politica. La palla ora è passata agli uffici che dovranno produrre la variante. Questa dovrà poi passare in giunta (che si è già dimostrata propensa a procedere) e seguire il consueto iter di questi documenti: osservazioni da parte dei cittadini e vaglio da parte del consiglio comunale.

Nel caso del piano del commercio, precisa Polli, sarà ne-



Un rendering del centro commerciale immaginato dal gruppo austriaco Mid Gmbh all'interno del comprensorio dell'ex Fiera

Parco commerciale in Fiera Spunta la grana burocratica

Il progetto dell'austriaca Mid non combacia con piano regolatore e del commercio
La giunta: «Già avviato l'iter di modifica». Ma servirà pure il via libera della Regione

IPROTAGONISTI

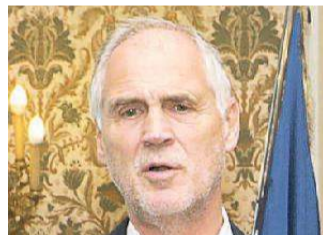
L'acquirente d'Oltralpe specializzato in operazioni analoghe



L'assessore comunale all'urbanistica Luisa Polli: «Contiamo di arrivare all'adozione della variante di modifica entro la primavera prossima. Nel frattempo i lavori possono iniziare».



L'assessore comunale al commercio Lorenzo Giorgi: «Abbiamo approvato in giunta un'indicazione agli uffici tecnici per la predisposizione delle varianti ai piani regolatore e del commercio».



La società austriaca Mid, il cui titolare è l'imprenditore Walter Mosser, è specializzata da anni nella realizzazione di centri commerciali. Ha costruito ad esempio i Qlandia di Nova Gorica e di Maribor.

cessario anche il via libera della Regione: «La giunta regionale potrà approvare la variante così com'è, oppure richiedere delle ulteriori modifiche. Va detto che di solito il passaggio si svolge senza in-

toppi», spiega Polli. È lecito chiedersi, a questo punto, quali saranno le tempistiche per la conclusione dell'iter. Anche perché c'è in ballo un progetto che interesserà un'area ampia della città

e, almeno sulla carta, dovrebbe dare lavoro a centinaia di edili.

«Entro l'anno contiamo di aver pronta la delibera - dice Polli - per arrivare all'adozione in primavera. Fermo re-

stando che non tutto il progetto è soggetto alla variante, sicché intanto il proprietario può partire con quella parte del cantiere».

La società Mid è specializzata nella realizzazione e nella vendita di centri commerciali. Ha già costruito i Qlandia di Nova Gorica e Maribor, oltre a condurre operazioni analoghe in altri paesi dell'Europa centrale.

Gli austriaci sono stati gli unici a partecipare all'asta dell'aprile scorso per l'area della Fiera, risultando vincitori il 10 aprile. Sul piatto hanno messo un gruzzolo di 12 milioni di euro, circa due in più rispetto alla base d'asta. Da allora alla conclusione del rogito, effettuata il 12 settembre scorso, sono passati diversi mesi.

È lecito supporre che lo iato fra la destinazione prevista dal piano regolatore e le intenzioni della società abbia indotto ad attente valutazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

(m.b.)

BORGIO SAN SERGIO

I primi 10 anni dello spazio dedicato alle mamme

L'Oasi della Mamma di Borgo San Sergio festeggia dieci anni di attività con una grande festa aperta al pubblico, abbinata a momenti di intrattenimento per i più piccoli, un incontro rivolto alle famiglie e l'intervento di alcuni esperti che risponderanno alle domande dei genitori su alcune tematiche riguardanti la salute dei bimbi, in particolare su dislessia, autismo e disturbi legati all'apprendimento. Il salone di bellezza propone servizi proprio per venire incontro alle mamme e ai papà, definito "formato famiglia" e prevede anche l'accoglienza e la cura dei più piccoli.

La festa, in programma oggi, si intitola: «10 anni a Borgo, 28 anni di gioie con voi amici». Dalle 16 spazio a giochi organizzati per i bambini, dalle 17 sarà disponibile sul posto lo sportello gratuito dell'Aid (Associazione italiana dislessia), che assieme a Isabella Lonciari del Burlo Garofolo, risponderà alle domande delle persone sui disturbi specifici dell'apprendimento e sulle difficoltà scolastiche. Dalle 18 Serena Gabrieli dell'Aid e Valentina Tomizza dell'associazione sociale Duemilauno presenteranno i loro laboratori pomeridiani per studenti con dislessia e il progetto "parent training" in programma da gennaio. Saranno anche a disposizione per offrire informazioni e per rispondere alle domande delle famiglie. Prenderà parte agli incontri anche la dottoressa Chiara Bellotto, assistente sociale e libero professionista, che risponderà in particolare alle domande che riguardano l'autismo.

A tagliare il nastro che festeggia i dieci anni del salone l'assessore comunale alle Politiche sociali Carlo Grilli, che aveva partecipato all'inaugurazione dello spazio nel 2007. «L'Oasi della Mamma - si legge anche nell'invito promosso sui social - vi invita a festeggiare questo traguardo con noi in una giornata interamente dedicata a te ed alla tua famiglia, dove potrai divertirti, rilassarti e trovare risposte su alcuni argomenti importanti». Per chi prenderà parte all'evento inoltre è prevista una sorpresa.

Scatta la "rivoluzione" bis in via Carducci

Nuove limitazioni al traffico in vigore da oggi fino a martedì. Corsie dimezzate e percorsi bus deviati



New jersey posizionati in via Carducci

Scatta oggi la nuova e impattante tranches di lavori stradali in via Carducci, interessata da tempo da interventi di consolidamento delle volte del torrente Chiave, che scorre sotto al manto stradale. L'intervento durerà fino a martedì prossimo. Le date sono state scelte dai tecnici di Comune, AcegasApsAmga perché a cavallo del fine settimana e, di conseguenza, meno critiche sul fronte del traffico grazie alla chiusura di uffici e scuole.

«Nel corso di queste giornate - fa sapere il Comune in una nota -, verranno effettuati dei rinforzi strutturali lungo il tratto

dell'attuale corsia preferenziale dei bus, tra via Valdirivo e piazza Oberdan, in modo da limitare i disagi alla circolazione viaria durante le successive fasi di demolizione e ricostruzione della volte del torrente previste per marzo 2018. Inevitabilmente - prosegue il testo diramato dal Municipio - l'intervento in atto comporterà, da oggi fino a martedì un ulteriore restringimento lungo la via Carducci, garantendo comunque due corsie di marcia in direzione Stazione centrale e una corsia di marcia in direzione piazza Goldoni. Si raccomanda infine a tutti gli automobilisti

di usare la massima attenzione, cercando per quanto possibile di evitare gli itinerari che coinvolgono la via Carducci e, soprattutto, di evitare comportamenti scorretti o soste in divieto che possono pregiudicare una situazione del traffico comunque complessa in questi prossimi giorni».

Nel dettaglio le nuove limitazioni imposte dall'ultima tranche di lavori sono state illustrate in una recente delibera comunale. Il tratto interessato dalla "rivoluzione" - necessaria per consentire alla reggiana Cfc di proseguire i lavori stradali - va

dall'incrocio con via Valdirivo a quello con piazza Oberdan. La carreggiata verrà ristretta su tre corsie, due in direzione di piazza Oberdan e una - riservata ad autobus e taxi - in direzione opposta, con limiti di 30 chilometri orari. I consueti new jersey separeranno opportunamente le direzioni di marcia. Poiché per i bus il transito da via Carducci a via Coroneo potrebbe risultare problematico, i conducenti potranno utilizzare le vie Giustiniano e Cicerone.

Vie che, per fare spazio al passaggio dei mezzi pubblici, perderanno stalli riservati al parcheggio, che verrà regolamentato da appositi e temporanei divieti di sosta. Lo spazio da ottenere nella circolazione lungo via Carducci verrà ottenuto a scapito delle fermate dei bus, che sono concentrate in piazza Oberdan.